

COMUNICATO STAMPA**Dal 7 ottobre al Museo di Roma in Trastevere *Sulle tracce del crimine. Viaggio nel giallo e nero Rai. La mostra***

Fino al 6 gennaio 2021 un ricco percorso per immagini racconta come la Rai ha trasformato il genere giallo e investigativo in oltre 60 anni, partendo dagli sceneggiati storici fino alle grandi serie TV

Roma, 6 ottobre 2020 - Dal 7 ottobre 2020 al 6 gennaio 2021 il **Museo di Roma in Trastevere** ospita ***Sulle tracce del crimine. Viaggio nel giallo e nero Rai. La mostra***, una grande mostra di Rai Teche che, attraverso immagini dell'archivio Rai, ripercorre **la storia di un genere, il giallo e noir investigativo**, che parla a tutte le generazioni e comincia con i grandi sceneggiati per arrivare allo streaming video delle più avvincenti serie crime di oggi.

Con il patrocinio del **MIBACT – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**, la mostra è promossa e coprodotta da **Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali** e da **Rai Teche** e fa parte di **Romarama**, il programma culturale di Roma Capitale. L'esposizione nasce da un'idea di *Stefano Nespoli* ed è curata da *Maria Pia Ammirati* e *Peppino Ortoleva*. E' realizzata in collaborazione con *Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori* e *INA, Institut National de l'Audiovisuel*. Progetto grafico a cura di *Rai Direzione Creativa*. Progetto scenografico a cura di *Carlo Canè*. Supporto organizzativo *Zètema Progetto Cultura*. Dopo la tappa capitolina la mostra si sposterà nel gennaio 2021 a Milano presso il Museo di Palazzo Morando.

L'ingresso è gratuito per i possessori della MIC card.

L'esposizione è aperta al pubblico nel rispetto delle linee guida formulate dal Comitato Tecnico Scientifico per contenere la diffusione del Covid-19 consentendo, al contempo, lo svolgimento di una normale visita museale.

La mostra multimediale consta di **200 fotografie**, in B&N e a colori, tratte da circa 80 programmi televisivi, di **5 installazioni video** e alcune **postazioni sonore** e sarà organizzata secondo un percorso tematico - cronologico.

Lungo sette decenni il pubblico si è appassionato agli enigmi che venivano via via risolti dagli investigatori degli sceneggiati e delle serie RAI: a volte ispirati a figure letterarie, come Maigret, o l'Ingravallo di Gadda, o il commissario Montalbano, altre volte frutto di un'invenzione originale, a cominciare dal tenente Sheridan. Al giallo classico si sono affiancati nuovi sotto-generi, le storie gotiche come le atmosfere ambigue del *noir*. Il bianco e nero ha lasciato il posto al colore e sono emersi nel tempo nuovi stili, ma ancora oggi molti dei polizieschi più antichi appaiono di straordinaria qualità.

Per giungere ai grandi commissari come Montalbano e Schiavone, due irregolari delle questure televisive, la Rai è partita da lontano. Con gli indimenticabili sceneggiati degli anni '50 che hanno fondato e fatto crescere il genere giallo e introdotto il noir, attraverso commissari, poliziotti, marescialli e questurini diventati famosi. Già nel 1954 la Rai infatti manda in onda **Il processo di Mary Dugan** adattamento televisivo da un giallo dell'americano Bayard Veiller. Ancora, la domenica sera l'Italia si fermava estasiata ad ascoltare le melanconiche note di Luigi Tenco che introducevano quel gigante di **Gino Cervi**, il **Maigret** preferito dallo stesso Simenon E poi il ghigno ferale di **Ubaldo Lay**-il **tenente Sheridan** che inaugura *l'hard-boiled* all'italiana; e **Lauretta Masiero-Laura Storm**, il gigionesco **Tino Buazzelli-Nero Wolfe** fino a **Gigi Proietti**, il **maresciallo Rocca**, **Luca Zingaretti**-il **commissario Montalbano**, ormai eroe di fama internazionale e il più recente **Marco Giallini** il **vicequestore Rocco Schiavone**.

Una **carrellata di immagini e personaggi che ripercorre la vicenda dello stesso genere giallo in Tv** il cui riscontro ha reso a suo tempo necessaria l'invenzione di nuove formule, soprattutto nel settore degli originali, cioè delle opere scritte apposta per il video. Così emergono autori quali **Biagio Proietti**, autore di **Ho incontrato un'ombra** e di **Dov'è Anna?** ed ancora il duo **D'Agata-Bollini**, autori de **Il segno del comando** che ha turbato le notti di molti italiani. Tra adattamenti, "teleromanzi" e poi con la fiction **la Rai, sin dagli esordi, ha inteso coniugare cultura popolare e narrazione televisiva di altissima qualità**: i risultati in termini di successo e di ascolti stanno a testimoniarlo ancora oggi.

L'allestimento grafico sarà caratterizzato da pannelli artistico-informativi che racconteranno lo "spirito del tempo" attraverso l'esposizione di schede storico-critiche e curiosità sui singoli programmi, riproduzioni tratte dal Radiocorriere, articoli di quotidiani e riviste dell'epoca.

In mostra, a corredo di immagini, filmati e contributi cinematografici, sono esposti anche **curiosità e memorabilia, reperti storici ed elementi scenografici** realizzati ad hoc, per far rivivere i grandi fasti dei generi giallo e noir, mentre **una stanza sarà interamente dedicata** alla visione delle **sigle televisive** dei programmi **più popolari**.

Ufficio stampa Zètema Progetto Cultura
Chiara Sanginiti - c.sanginiti@zetema.it

